REGIONE ABRUZZO

Il Sottosegretario alla Presidenza della Regione Abruzzo

Prot.n. 58 del 13.05.2020

Al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
On. Paola De Micheli
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

e p.c. Al Presidente della Regione Abruzzo
Dott. Marco Marsilio
presidenza@regione.abruzzo.it

Al Presidente del C.d.A. della SAGA S.p.A.
Dott. Enrico Paolini
abruzzo-airport@pec.it

OGGETTO: AEROPORTO DI PESCARA - SOPPRESSIONE VOLI ALITALIA.

Preg.mo Ministro,

come certamente Le sarà noto, la Compagnia Aerea Alitalia ha comunicato, in data 12 maggio u.s., la sospensione dei voli "da e per" l'aeroporto di Pescara quantomeno sino al prossimo 30 giugno.

È assolutamente certo che l'assenza della "compagnia di bandiera" dall'Aeroporto d'Abruzzo, oltre che determinare una sicura ricaduta sia in termini occupazionali, che di immagine e di operatività nei confronti della molteplicità degli utenti, ha di fatto sottratto, proprio durante l'attuale delicatissima "fase 2" dell'emergenza COVID-19, del fondamentale ed imprescindibile volano necessario alla ripresa turistico/economica del territorio, giacimento a quel ritorno di condizioni di straordinaria normalità che tutti noi auspichiamo quanto più possibile prossimo.

Si è del modesto avviso che siffatta decisione sminuisca gli sforzi fatti da questa Regione, penalizzandola immotivatamente ed oltremodo nella ripresa post-pandemica, in cui, invero, tutti gli Organi dello Stato debbano indiscriminatamente fare la propria parte, distinti e distanti da ogni decisione di convenienza e/o opportunità.

Una tale situazione poteva essere oggettivamente comprensibile e condivisibile nei mesi di marzo e aprile - con la Lombardia nell'occhio del ciclone per l'epidemia- ma oggi si ritiene che siffatta situazione risulti inspiegabile.

In merito, infatti, diversamente da quanto registrato in Abruzzo, risulterebbero attivi dagli aeroporti della Regione Sardegna i voli "da e per" la Città di Milano, circostanza che, con una certa amarezza, lascerebbe intendere che siano state effettuate da parte della compagnia scelte non omogenee sul territorio, in base, evidentemente, a criteri di assoluta non oggettività.

Conseguentemente con la riapertura di tutti gli scali sardi, Alitalia volerà da Alghero, Cagliari e Olbia su Linate con svariati voli giornalieri a causa degli obblighi di continuità territoriale, mentre l'Aeroporto d'Abruzzo, non vantando voli diretti con Roma, di fatto resta isolata dai circuiti nazionali ed internazionali, con conseguenze progressivamente crescenti ed irreversibili con la riapertura delle attività.

Con la presente, pertanto, al di là del manifestato disappunto sulle scelte effettuate, si auspica, e con la presente si chiede, un Vs. cortese diretto e quanto mai fattivo intervento al fine di dirimere la questione, sensibilizzando la compagnia Alitalia ad un legittimo, e quanto mai dovuto, ripristino dei voli "da e per" l'aeroporto di Pescara.

Ultroneo evidenziare, altresì, gli sforzi che la Regione Abruzzo sta profondendo con un impegno finanziario gravosissimo in ordine allo sviluppo della importante infrastruttura aeroportuale, con evidenza, qualora dovesse perdurare lo stato delle cose, che vengano resi sterili da scelte di circostanza.

Nella certezza della dirimente attenzione che verrà dedicata nei confronti della presente richiesta, sono latore del ringraziamento della collettività abruzzese porgendo, al contempo, i migliori saluti.

Pescara, 13 maggio 2020.

Umberto D'ANNUNTIIS